a long hot summer

rubrica a cura di
Bruno Romano Baldassarri
nella foto con **Alan Sorrenti**

Arrivare al diciannovesimo numero ed essere ancora qui a raccontarvi la notte, come cita una nota pubblicità, non ha prezzo!. Bene ragazzi .... pronti per un'altro viaggio? Con chi? Ovviamente in compagnia di Jack, vagando in cerca di news da proporvi. Un happy-tour guidato nell'era postmoderna portando con noi l'elettrico ed il funky/soul. In questa torrida estate ... tutto viene avvolto e assorbito da una voglia di trovare refrigerio vivendo fin oltre le prime luci dell'alba! ... ah! si, la notte ... che tutto cela e rende diamantino ... dove la rabbia si trasforma in voglia di vivere il buio come fosse l'ultimo, in un tourbillon fashion fatto di luci, colori e note che fanno da sfondo al grande palcoscenico della vita ... e noi... come le stelle noi ... eroi di un sogno ... good star people ...

extra singer &deejay

Alla ricerca della musica eterna

Alan Sorrenti

singer

nelle foto Alan Sorrenti: *a destra con Marcos & Jack _ sopra con Fabio Senzacqua titolare Le Gall _ sotto da destra con Valeriana Mariani, Anna Mariani e Betty Squadroni*

Tra le poderose fauci della notte abbiamo incontrato Alan Sorrenti, un artista che ha cercato di estrarre un sound nuovo, distinto, ben diluito, che scivola via alla comprensione di chi lo ascolta alla prima e si rinfila nei sotterranei intellettuali di una produzione a lungo meditata che si sostanzia delle sue particolari qualità vocali, del suo essere unico nell'approccio innovativo con lo strumento voce, una pecularietà che è riscontrabile in pochissimi altri cantanti. Dall'onda inoltrata che calma le acque in tensione, alla tempesta di contrasti in accordo che sbatte contro le sfumature di una più leggera fruibilità, i suoi racconti fatti suono sono ormai qualcosa che s'aggira nell'aria e che in qualsiasi momento potrebbe venirti a trovare. Ci ha suggerito di cercare l'origine della vita nelle stelle, in un testo che nel suo solo apparentemente semplice refrain cela il grande mistero della vita che viaggia a cavallo fra le pionieristiche intuizioni della scienza naturale materiale di Charles Darwin e quelle di Edgar Cayce: esploratore dei luoghi intimi della mente e dello spirito che mise in rilievo la supremazia del mondo invisibile che si trova dietro ogni realtà materiale. "Come le stelle noi …" noi, intesi come Essenza ... noi che arriviamo da diverse parti dell'Universo, che scegliamo di incarnarci per un compito evolutivo e attraverso l'esperienza umana portiamo avanti il nostro seguire eventi che ci appaiono a volte bellissimi, a volte tremendi. Anime che scoprono e sperimentano. Anime che viaggiano nel tempo. Anime che attraverso il Corpo e la consapevolezza di esso possono far vivere l'essenza nella materia e sperimentare l'Amore terreno che un giorno si unirà necessariamente all'Amore Universale, complementari e inscindibili per loro stessa natura. Ciò a dimostrare che ci troviamo dinanzi a un intelletto libero da riflessi o canoni dottrinali, da un sentire scritturale, da una coscienza timorosa o dal senso del "giusto". Anche la purezza dei suoi componimenti altro sembrerebbe non evocare che l'uomo stesso, il suo vibrare carnale e l'impeto curioso di una mente che è al contempo ragione e anima, sangue e Spirito: un rito ancestrale di unione tra l'uomo e il Creato, in grado di trascendere la comune percezione sensoriale… un denso cenno emotivo contenuto in un battito lento che continua a suonare a distanza di un'origine lontana, perché, per chi non se ne fosse ancora accorto, Alan è già divenuto leggenda.

L'essere e l'esser percepiti...

L'essere e l'essere percepiti sono come vedersi da dentro, essere capaci di leggersi, e da fuori come in uno specchio. All'interno ho sviluppato

una coscienza che mi osserva, mi consiglia e cerca di guidarmi, all'esterno l'immagine allo specchio non sempre è quello che vorrei vedere. Sebbene le possibilità che come mi vedo io e come mi vedono gli altri possano combaciare sono rare, mi sforzo sempre di comunicare quello che sono.

Mi piaceva approfondire il concetto di "Aria", nome che ha dato vita al tuo primo, straordinario, album tra i quali spiccano musicisti di eccezione. Aria, che sappiamo essere il nome della donna amata (qualora ovviamente si ritenessero attendibili le fonti di informazione da cui abbiamo appreso la notizia), rappresenta anche fra tutti gli elementi, quello più sottile, in quanto invisibile: non può essere afferrata e trattenuta. L'aria è lo spazio intangibile che avvolge e permea l'intero universo, l'invisibile che respiriamo, perciò è l'energia vitale senza la quale non ci sarebbe la vita. Rappresenta la linea di demarcazione tra la terra e il cielo, cioè il punto di contatto tra la spiritualità e la materia. L'aria rende rigogliosa e fertile la natura. A livello simbolico unendo i principi dell'umido e del caldo si genera l'aria, che perciò ha le qualità di ciò che è asciutto, leggero e mobile ed è raffigurata dal cerchio nel cielo. Geometricamente l'aria è rappresentata da un triangolo equilatero con vertice in alto, sbarrato orizzontalmente. Come punto cardinale indica l'est. Come stagione indica invece la primavera ... E' appropriato allora che si percepisca questo album quale sinonimo di rinascita anche artistica?

Aria fu definito da qualcuno "un orgasmo cosmico" ed ancora oggi penso che sia la definizione più sintetica ed esauriente che include tutte le definizioni per altro esattissime che hai elencato ma non era rivolta ad una donna amata che tra l'altro allora era solo un miraggio ma diciamo pure che la visione del tipo di donna desiderata si trasformava gradualmente durante il viaggio immaginario e mistico in sensualità, mistero, estasi, forza vitale ed infine in solitudine romantica. Naturalmente queste cose durante la composizione non le ho mai pensate ma semplicemente viste.... io ero lì.

L'amore, ah ... l'amore. Sebbene gli esseri umani si sostenga non siano in genere sessualmente monogami, si ritiene tuttavia che siano "emozionalmente" monogami: possono amare (romanticamente) una sola persona alla volta. Il tuo "tu sei l'unica donna per me" sembrerebbe confermarlo ...

Assolutamente d'accordo con te ... l'amore comunque si rivela solo se si va oltre le fasi dell'estasi iniziale.

Chi è Eros?

L'erotismo è un dettaglio, un movimento, una fragranza, un'angolazione, un'attenzione senza la quale l'atto dell'amore è senza gusto o meglio non lascia un retrogusto.

Chi e come ha influenzato la tua musica? A quale dei tuoi brani sei più legato, e perché?

Londra e il vento creativo che l'attraversava agli inizi degli anni '70, dai Beatles ai gruppi progressive come King Crimson, Traffic, Family e alla musica intima di Leonard Cohen e il blues di Van Morrison ma ne potrei ricordare altri. Chi invece mi ha indicato con la sua voce un modo di sperimentare la mia è stato Tim Buckey, artista californiano scomparso a metà degli anni '70. Le canzoni a cui sono legato in questo momento sono quella che sto scrivendo. Di quelle che ho scritto ogni tanto ne salta fuori qualcuna e mi dico: "ah! ... mi ero dimenticato di te" allora me la riascolto e mi riappassiona. E' capitato recentemente con "E tu mi porti via" che sto ricantando in concerto e qualche tempo fa con "Angeli di strada" da un mio album alquanto sconosciuto che ha lo stesso titolo. Sono molto grato a "Figli delle stelle" sebbene sia una canzone che eseguo sempre, perchè riconosco che scrivendola ho colto l'essenza della vita e averla trasmessa a tutti. Inoltre il messaggio si rinnova nel tempo anzi forse oggi assume un significato ancora più importante, di unità e superamento dei conflitti, se comprendiamo che apparteniamo tutti ad solo universo. Ma nel tempo forse quella che resiste di più affettivamente è "Vorrei incontrarti" da Aria. forse perché esprime quello spirito di ricerca sempre vivo in me.

A che cosa serve la ragione, a parer tuo? O.. più precisamente, a chi serve?

Non so esattamente cosa intendi per ragione ma per non addentrarmi in materia filosofica credo che per certi versi un aspetto importante della ragione è il buon senso che però paradossalmente è uno degli elementi più assenti oggi nella società.

"Vorrei incontrarti" sembrerebbe essere dedicata ad una donna che non hai mai incontrato, se non nel tuo immaginario. Una donna che forse stai ancora aspettando e auspichi di incontrare da qualche parte, prima o poi. Ovunque si celi. Il riferimento all'uscita della fabbrica, quale ipotetico luogo d'incontro sta a significare, forse, che il tuo cuore è aperto a chiunque. Chiunque, purchè abbia la capacità di risvegliare le tue emozioni e di perpetuarle nel tempo. Poco importa il dove e il come… il per sempre, fa la differenza. Il problema è che la bellezza e la purezza di un amore ideale mal si coniugano al repentino logorarsi delle cose terrene che perdono di intensità e di fascino nel loro svolgersi quotidiano. Già il solo ripetersi di una cosa: una carezza, un bacio, piuttosto che il fare l'amore.. lacerano inesorabilmente la bellezza di un amore miticizzato riconducendolo ad una condizione terrena.. e dunque imperfetta. Il piacere fisico, per quanto anche appagante è insufficiente ed inadeguato, sempre, se messo in parallelo alla perpetuazione di un sogno… se defraudato dalla sua magnificenza ideale. E' così, Alan?

L'amore non può essere disgiunto da un percorso spirituale di coscienza, le due cose dovrebbero crescere insieme migliorando l'uno le qualità dell'altro. Solo così l'amore si trasformerà continuamente influenzando l'aspetto fisico, mentale e romantico. Il problema non è quindi che il rapporto fisico sminuisce l'ideale romantico ma piuttosto che questi elementi sono tutti parte dell'amore e quindi devono volare insieme ... ed allora l'amore diventa un working progress dinamico.

Non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi.

Parliamo di "mete", Alan. Tutti ne abbiamo, o comunque tutti pensiamo di averne… o ci illudiamo di averne. Secondo Aristotele la meta è quella scienza che si occupa di realtà successive quelle fisiche nel senso della conoscenza. Infatti prima l'uomo conosce le realtà che gli stanno attorno (quelle fisiche), e solo successivamente si occupa di quelle più distanti da lui. Aristotele chiama questa scienza principalmente "filosofia prima" perché considera le cause prime della realtà e perché offre la giustificazione o la difesa dei primi principi di conoscenza, necessari ad ogni altra scienza. Oppure?

Recentemente Aristotele sta entrando spesso nella mia vita e dovrei a questo punto approfondirne la lettura. Noi abbiamo bisogno di obiettivi per migliorare la qualità dei nostri desideri, provare la nostra fede ed avvicinarci all'illuminazione. Gli obiettivi sono legna da bruciare per produrre combustibile per il nostro motore di ricerca interiore. Il principio buddista "Bonno soku bodai" significa "I desideri terreni sono illuminazione" quindi è impossibile sradicare i desideri dalla vita perché se così fosse non avremmo più vita. Ma cos'è l'illuminazione? E' una condizione di assoluta felicità, vero io, libertà e purezza, che non dipende dalle condizioni esterne, quindi il fine ultimo degli obiettivi è di riattivare in noi questa condizione, in questo senso anche le esperienze più brutte possono servire. Ad un certo punto del mio percorso, a metà degli ani '80, questo principio buddista mi ha aperto la mente e da allora ho abbracciato "Il vero buddismo di Nichiren Daishonin" e la Legge Mistica di Nam Myoho Renge Kyo, (www.sgi-italia.org/index.ph Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai) che ha trasformato la mia vita.

C'è qualche artista che apprezzi particolarmente e con cui ti piacerebbe aprire una collaborazione?

Naturalmente tanti, ma vorrei maggiormente aprirmi ai giovani artisti, invitarli nel mio nuovo progetto e dare loro una vera possibilità di esprimersi.

Progetti futuri.

E' un momento particolarmente intenso per me questo 2012, è una sfida. Sto ultimando la scrittura dei titoli del mio nuovo progetto dove la sfida consiste nell'unire tutti i mondi che ho attraversato in ognuno dei quali ero me stesso ed adesso è tempo di annullarne i confini.

foto di **Francesco Costa**, interviste realizzate al **Le Gall** *oui c'est moi* **_ Porto San Giorgio**

Un commento.

Il piccolo principe insegna ... Sappiamo realmente cosa ci fa davvero felici? La maggior parte delle volte no, ecco perchè bisogna farsi guidare dal cuore e non dagli occhi.

Una leggenda: Crotus, figlio di Eufeme, la nutrice delle Muse, che erano nove figlie di Zeus. Secondo il mitografo latino Igino, il padre di Crotus era Pan, il che conferma l'opinione di Eratostene che dovesse essere raffigurato come satiro piuttosto che come centauro. Crotus, che escogitò l'arte del tiro con l'arco, di sovente andava a caccia a cavallo. Abitava sul monte Elicone fra le Muse, che gradivano non poco la sua compagnia. Cantavano per lui e lui le acclamava vistosamente. Le Muse chiesero pertanto a Zeus di metterlo in cielo, dove lo vediamo nell'atto di dare una ostentazione della sua abilità di arciere. Davanti alle sue zampe anteriori c'è un cerchietto di stelle che secondo Igino rappresentava una ghirlanda gettata via da qualcuno che stava giocando. Codesto cerchietto di stelle si sostiene sia la costellazione della Corona Australe. La freccia a cui si assimila il Sagittario sarebbe pertanto la sintesi dinamica dell'uomo che vola attraverso la conoscenza, verso la trasformazione da essere animale in essere spirituale. Nell'uomo Sagittario la potenza ignea diviene quella purificazione spirituale delle illuminazioni dello spirito, delle ascese interiori attraverso cui l'istinto e l'ego superano in una trascendenza, verso il sovrumano. Figli delle stelle… non a caso. E poi?

... E poi ti accorgi di essere solo in quel volo e a quelle altezze e che vorresti essere invece in uno sciame di rondini e volare insieme. Allora decidi di far risplendere il sole nella gente ed è questa oggi la mia storia.

Se ci fosse la macchina del tempo, che consentisse di ritornare ad un periodo della tua vita, quale sceglieresti?

Mi piacerebbe ritornare al tempo dei Sumeri, dei Maya o di Atlantide. A quel tempo credo quelle civiltà avessero contatto frequente con altre civiltà extraterrestri perchè si difendevano meno e credevano di più.

intervista esclusiva a

Sharon May Linn

voice&singer

Sharon Mai è senza dubbio alcuno la Vocalist Performer emergente che più si è fatta notare all'interno della scena House. Note vocali straordinariamente flessibili e dalla femminilità spiccata a tratti "black", che si ergono a performance per nulla comuni, quelle che l'hanno consacrata in cima alle hits internazionali con il suo "Destinazione Calabria", presenza scenica magnetica. Cosa manca? Solo la sorpresa di ascoltarla mentre si esibisce in un deejay set fantasmagorico … come quello griffato Merli Entertainment che l'ha accolta al "Le Gall" e che ha lasciato il segno, ovviamente in positivo.

nella foto: Sharon May & Bruno Romano alias Jack

Nome o Alias?
Nome. Il mio …. quello reale: Sharon May …
Anno di nascita …? Professionale, sott'inteso.
1986 … a Pinerolo provincia di Torino.
Italia o Olanda?
Italia … senza alcun dubbio.
Interessi?
Oltre la musica, mi interesso di animali, amo viaggiare …. meglio se sono viaggi tracking …. avventurosi …. del tipo "turista fai da te" …. quelli non organizzati, insomma. Non da sola, magari con una amica … ed il resto si fa strada facendo … e poi, relativamente all'aspetto meno ludico dell'esistenza, diciamo che il mio impegno è profuso nei confronti di quelle attività sociali che si pongono il fine della salvaguardia dei diritti umani.
La parte migliore del tuo corpo?
Il naso ….
Quella peggiore?
La ciccia … (sorride maliziosa quasi a far sberleffo della sua invidiabile forma fisica)
Sei felice o meglio che cos'è per te la felicità?
Io in generale posso dire di essere felice. La felicità comunque, secondo il mio modesto parere, è il percorso che si fa nel raggiungere degli obiettivi ….. il percorso che si fa anche cadendo e rialzandosi tutte le volte più forti, più coraggiosi e maggiormente consapevoli. Un aspetto della felicità è senza dubbio anche il realizzarsi …. Il percorso alla realizzazione dei propri desideri, sebbene pure a volte arduo e faticoso, mantiene viva quella tensione che ti consente di assaporare intensi attimi di felicità, fra una caduta e l'altra. C'è uno straordinario senso di appagamento nel rialzarsi, simile, se non addirittura parallelo, alla felicità nel raggiungimento di un sogno: la vita è scandita da tappe.
Fidanzata, convivente o peggio … sposata (parlo da sposato)?
Convivente ….
Hai mai tradito?
No mai …. anche perchè prima di convivere sono stata da sola (single) per 14 anni e mi son tolta qualsiasi voglia ….. (la risatina maliziosa di Sharon mi pone il divieto di indagare oltre)
Sei stata tradita?
Non che io sappia …. ma sicuramente si. Pensi che sia stata tanto fortunata da trovarli io tutti gli uomini onesti?
A che età il primo bacio?
Il primo bacio è stato dato in prima elementare, anche se innocente perché sulla guancia …. però molto emozionante che io ricordi… pensa.. eravamo nascosti dietro un maggiolone azzurro fuori dalla scuola…
Lui, come si chiamava?
David …. ma la cosa più divertente è che il mio fidanzato attuale si chiama appunto con lo stesso nome: Davide. Coincidenze della vita.
Preliminari o subito al sodo?
Preliminari …. sicuramente si. Riscaldano l'ambiente..
Sono importanti???
Eh, si … certamente.
La parolaccia che dici più spesso? Tranquilla nel dichiararlo.. io sono ben lungi dall'applicare la censura..
Cazzo …..
Anch'io (sorriso di placet). E quella che ti rivolgono più spesso invece?
Mi dicevano "Stronza" ... nel tempo però penso di esser migliorata … oggi me lo dicono molto meno …
Un tuo pregio?
Forse … l'umanità.
Il tuo difetto più evidente?
L'impazienza.
La tua canzone del cuore?
Ci devo pensare … sai Jack … io amo talmente tanto la musica che… uhm vediamo … se devo proprio sceglierne una … non ho dubbi su: "Since i be loving you" dei Led Zeppelin (sulla mia stessa lunghezza d'onda … la mia generazione è cresciuta come dire … a pane e Led, Le dico fiero).
Una canzone ancora da scrivere …. melodia …. Ritmo.. oppure?
Io sono in un momento della mia vita dove ho tanta voglia di cambiamento. Voglia di cambiare sostanzialmente genere … sai, sono nata e cresciuta con il rock nelle orecchie … che le circostanze poi mi abbiano portata verso la house music... sono circostanze, appunto. L' house ha nel suo DNA tanto ritmo ripetitivo … ma ritengo che con il passare degli anni sta acuendo questa caratteristica a scapito della sua componente melodica …. peccato. Io invece vorrei tornare alla musica con la "M" maiuscola …. quella in cui il ritmo ossessivo non ricopre la parte principale di un pezzo.
Raccontaci un aneddoto divertente capitato durante le tue esibizioni…
Mi è accaduta una cosa molto divertente da giovanissima… quando ancora ero la corista degli Africa United, ricordo di essere stata chiamata a fare un concerto di apertura …. ed è stato proprio in quell'occasione che, nel mentre io e il cantante ci giriamo verso il batterista che ci dava il quattro (slang musicale) con le bacchette, che mi saltano su le bretelle… palese che quell'episodio abbia immediatamente scatenato le risa collettive, tanto da non riuscire ad interpretare tutto il primo pezzo. Le risa, indomabili, avevano fatto sì che ognuno di noi non riuscisse a riacquistare sobrietà..
La tua esperienza professionale più significativa? Un'esperienza che ha segnato una tappa importante della tua carriera di singer..
Sicuramente l'aver scritto "Destination Calabria" che è poi la canzone diventata famosissima … diventando un "cult della musica house"… grazie ovviamente anche alla magistrale interpretazione di Alex Gaudino e Crystal Waters. Tutto questo sicuramente mi ha aperto le porte … mi ha permesso di diventare una house-singer a livello internazionale.
Ti hanno imbarazzata queste domande?
No.
Ti è piaciuta l'intervista?
Si.
Ti piaccio io?
Si …. a pelle si …
(Bella e furba… si può mai dire ad uno che ti intervista che non ti piace? Ah, le donne!! E' proprio vero ... ne sanno una più del diavolo…)

foto di Giacomo Mario Perotti *by Riviera Cool*
ed interviste realizzate al **LE GALL** oui c'est moi
Porto San Giorgio _ ITALY

nella foto: **Chicco Mc** & **Gianluca Jay** allo Zen Club Royale Suite

intervista esclusiva a

Massimiliano Zerbini

Chicco Mc voice

Una notte come al solito super fascinosa quella allo Zen Club di Porto San Giorgio in compagnia di Chicco, il poliedrico, acclamatissimo vocalist che riesce, come pochi, a trasmettere al suo pubblico quella voglia di divertimento che è lo spirito guida del suo life style. Oggi possiamo incontrarlo nei Best Club di tutta Italia, come il Chicco Voices: Sali e Tabacchi, Toqueville, Banus, Milionaire, Club21, Sesto Senso, Papeete, Villa Papeete, Folies de Pigalle, Babaloo, Le Gall e tanti altri ancora. Tanto per farsi un'idea del suo talento possiamo ricordare che Chicco ha lavorato nel mitico "Folies de Pigalle" di Parigi e, come se non bastasse, ha ritirato il prestigioso riconoscimento riferito agli operatori del mondo della notte "Babaloo Award 2005" come miglior vocalist … beh, che dire … CHICCO incontra settimanalmente un pubblico che ammonta nel suo insieme a quasi 10 mila persone. Numeri che lo rendono, gioco forza, un personaggio dalla grande visibilità. Stanotte però è con noi…

Il tuo eros è mare, montagna o campagna?
Sicuramente il mare.
Dimmi il perché?
Innanzi tutto perché mi ricorda sempre l'estate che è la stagione più bella delle quattro … il periodo dell'anno in cui posso stare libero e mi sento libero.
Sesso: sei corpo o anima?
Tutte e due.
Qual è il tuo quoziente di infedeltà?
Dipende.. se intendi solo ed esclusivamente per il partner diciamo pure che la media è di essere molto, ma molto fedele. Per quanto riguarda invece tutto il resto …. potrei … si tradire …
Il primo approccio con una donna…
Sono molto timido … e non si direbbe per via del lavoro che faccio. È la donna nel mio caso che effettivamente fa il primo passo. Ovvio che ci sia un gioco di sguardi, di seduzione gestuale … ma in realtà faccio fatica a capire quando è il momento … quindi è più la donna a dire …. "vengo io da te, non ce la faccio più ad aspettarti" (le sue risa fragorose a chiudere il commento mi fanno intendere che, forse, al di là del fatto che Chicco sia realmente timido, giocano a suo favore che sia un professionista molto affermato e un bel ragazzo … per cui può permettersi di restarsene in attesa …)
Qual è la canzone della tua vita?
Non credo di averla perché ce ne state tante che hanno avuto una parte importante in spezzoni della mia vita, quindi non voglio esprimere una preferenza in particolare … ovvero dare un'importanza ad una anziché ad un'altra ….
Il posto a cui sei più legato ?
Posso dire la casa nella sua accezione di nucleo familiare …. Il che non equivale ovviamente alla abituale residenza bensì al luogo dove risiedono le emozioni, la culla dei sentimenti. In questo momento ad esempio sto a Pavia con la mia fidanzata …. e sebbene dunque Pavia sia lontana dalla mia città di origine, Modena, mi trovo bene in questa nuova città, ciò a dimostrare che è proprio l'ambiente familiare che si forma prima ancora che il luogo in se stesso, ad essere determinante.
Dal punto di vista professionale?
Io sono un cittadino del mondo …. sia di giorno che di sera. Il mio lavoro mi porta ad essere in tantissime parti … mi piace e mi gratifica moltissimo a livello intimo il dialogo che ho con la gente, sia che le relazioni si consumino all'interno della mia vita professionale di voice, quanto nella realtà di tutti i giorni dove svolgo la professione di agente di commercio. In realtà sono uno zingaro … sto bene il qualsiasi parte.
E il desiderio che vorresti realizzare? Un sogno che tieni ancora riposto nel cassetto …
Farmi una bella famiglia …
Raccontami un aneddoto divertente della tua vita professionale…
Eheheh (sogghigna divertito)!!! Devo dirti …. che sono sicuramente gli episodi che mi hanno messo in difficoltà e dai quali poi ho cercato di venirne fuori …. con disinvoltura … sebbene anche qualora la gaffe fosse già stata ampiamente consumata…. come il chiamare il nome di un tavolo importante con un altro nome. Capita, eh, si capita … ed il bello è che quando questo accade la gente che saluto sta al gioco… magari lasciano solo trapelare stupore sulle loro facce come a dire "non hai capito nulla" … stupore conclamato sebbene non

verbalmente che è assolutamente indicativo ai fini della consacrazione della gaffe.

Esercitare la memoria e lo spirito di osservazione dicono sia utilissimo… una bella scollatura presumo vada incontro ad entrambe … che dici?

Direi che hai ragione, Jack (sorride)… una bella scollatura o un bel paio di gambe …. spesso ti fan perdere la memoria, diversamente però …

Ci andresti a letto …. Con Oriano????

Sì, a patto che dormiamo in lettini separati (dallo sguardo mi sembrava alludesse ad una netta demarcazione con fil di ferro spinato tra le parti).

Il tuo colore preferito.

Il rosso.

Con quante donne sei stato a letto contemporaneamente?

Il desiderio e sempre stato di stare con tante contemporaneamente …. e soprattutto quello di fare bella figura …. ma in realtà è rimasta semplicemente una fantasia…

Ti sei sentito in imbarazzo per queste domande???

No …. perché poi c'è una bellissima amicizia tra noi (pacca sulla spalla di rito)…. avresti potuto anche fare di peggio, a conoscerti.

Quanto sei stato sincero?

Cento per cento … giuro ….

(fuori onda)

Domanda ad Oriano …..

Ci andresti a letto con Chicco?

Perché non ti ha detto che ci siamo già stati?????

(E giù un fragore di risate dei presenti ...)

foto ed intervista realizzate al
CLUB ZEN *royale suite*
PORTO SAN GIORGIO _ ITALY

www.cinemacorto.net/NIBIRU/index.html
cinemacorto.net

Un corto di **TALBSTUDIO**

aspettando Nibiru

Organizzatevi! La fine del mondo del 21 dicembre 2012 è sempre più vicina, o no?!?

"Con questo corto torniamo sulla vicenda della fine del mondo datata 21 dicembre 2012. Stavolta lo facciamo in modo più pratico e perfino educativo - ci dice Alberto Tarquini che ha scritto e diretto il corto - *se è vero che qualcuno presta fede alla profezia dei Maya dandola per veritiera, ci permettiamo di dare qualche "utile" consiglio su cosa fare da qui all'imminente fine del mondo. I casi sono due: o ci si crede veramente, e quindi siamo realmente ad un passo dalla fine del mondo (e allora non si capisce perchè ci si ostini a vivere normalmente sfogando l'ansia soltanto sul web), oppure qualcuno fa solo del catastrofismo gratuito senza però credere minimamente a quanto proclamato sul web come fosse una missione. Decidiamoci! O la fine del mondo è realmente vicina (e ci si comporta di conseguenza) , oppure sono solo "chiacchiere e distintivo". Ma se siete convinti davvero della profezia dei Maya, questo corto è per voi. Bando all'angoscia, via l'ansia, abbasso la depressione; godetevi la vita ... finché c'è! Se poi così non dovesse andare, se anche questa si rivelasse l'ennesima "bufala" - conclude divertito - si fa sempre in tempo ad invocare l'infermità mentale per tirarsi fuori dai guai e con una buona "mandria" di avvocati potreste arrivare comunque alla prescrizione; di sicuro non sareste i primi a farlo e ... neanche gli ultimi! Noi nel girarlo ci siamo divertiti. Speriamo accada anche a voi nel guardarlo".*

Video: David Farina _ Audio: Giorgio Alberti
Scritto e diretto da Alberto Tarquini

Ernesto D'Ettorre in una scena del corto

nelle foto con me in ordine di apparizione: Pierfrancesco, Gino, Giampiero e ... due affascinanti donne.

Jack&Friends
una notte d'estate

inside the HAKUNA CLUB

Come on happy people get on the dancing floor. Feel good?
This summer night can only be a magical night.

Per chiudere in bellezza ... anzi, a parole ... parole, parole, parole … soltanto parole (?)

"il nostro cervello è un terreno fecondo su cui le parole, le nostre come quelle altrui (se sono nostre questo discorso vale anche per le parole solo pensate) cadono come tanti semi. Ascoltando se stessi e gli altri, si diventa il fertile ricettacolo di questi semi, che poi fruttificano e germogliano nel corpo. Ogni forma di comunicazione incide dunque nella nostra psiche, lavora nel nostro inconscio per giorni, mesi, anni, arrivando a cambiare la nostra mentalità e lasciando una traccia fisica nel nostro corpo". Gurdjeff aveva intuito giustamente: noi diventiamo per davvero le parole che ascoltiamo ma, ancor di più, quelle che pensiamo o pronunciamo e che continuiamo a pronunciare". by Jack

nella foto: Sara Frate metallo e Roby

metallari

Gli ignoranti li chiamano dogati, zozzoni, satanisti, pazzi, malati, problematici e, in alcuni casi assassini. Pochi di loro sanno che sono probabilmente le persone con la più bella personalità: gentili, intelligenti, sensibili, premurosi e soprattutto rispettosi. Sono persone che lottano sempre e comunque a prescindere per la vera libertà e il rispetto verso l'altro. Oggi conta solo il Dio denaro e l'involucro esterno da presentare agli altri e sono in pochi coloro i quali guardano davvero dentro. I «metallari» ascoltano una canzone con il cuore, apprezzano e condividono la bellezza della vita in tutte le sue sfumature.

IRON MAIDEN

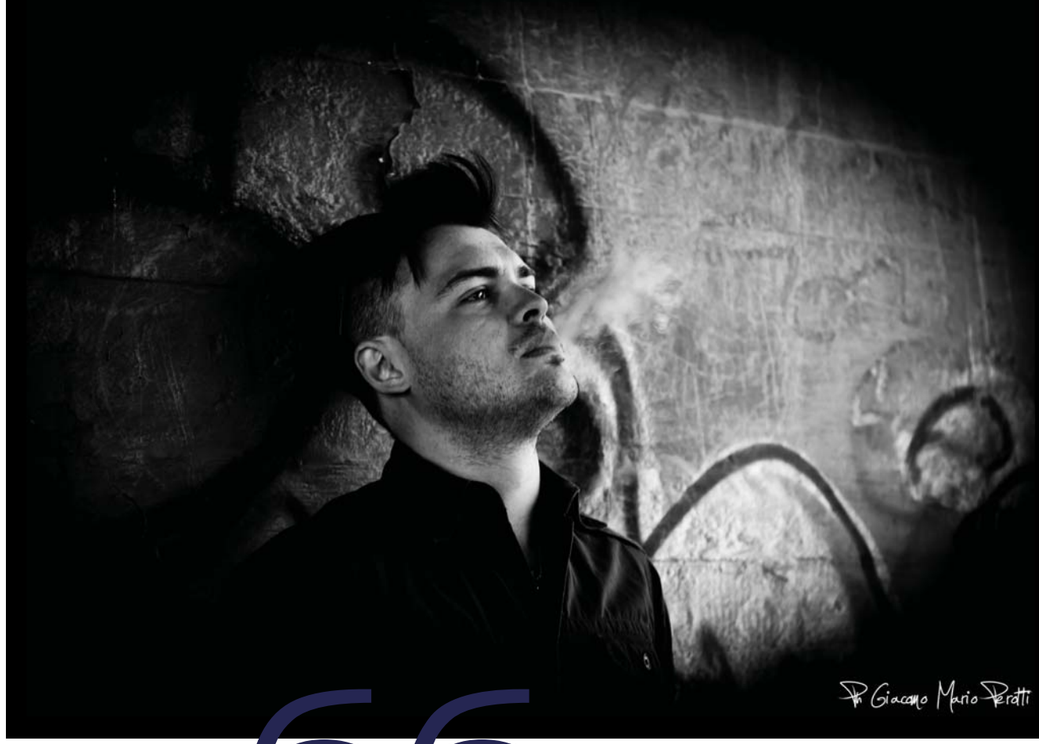
Soul brother
Fratelli di sangue

E se stai passeggiando nel giardino della vita
Cosa ti aspetti di vedere?
Uno specchio che riflette le mosse della tua vita
E, nel fiume, il mio riflesso
Solo per un secondo m'è apparsa una visione di mio padre
E in una mossa mi ha fatto un cenno
E in un momento mi sono rimasti solo i ricordi
E tutte le ferite si riaprono
Siamo fratelli di sangue

E se ti guardi tutt'attorno spaventato
Ciò che vedi, pensi che abbiamo imparato?
No, se dai un'occhiata alla rissa diventata guerra
Fuori nelle strade, dove i bambini sono bruciati
Siamo fratelli di sangue
A volte ho paura del mondo
A volte mi vergogno di tutti noi
Quando ti ricordi di tutte le emozioni che hai provato
E vedi riflessi il bene e il male
Sapremo mai qual è veramente la risposta alla vita?
Puoi dirmi veramente cos'è la vita?
Forse tutte le cose che sai che sono preziose per te
Possono essere spazzate via dalla mano del destino
Siamo fratelli di sangue
Quando pensi che abbiamo sfruttato tutte le nostre occasioni
E abbiamo provato a mettere tutto a posto,
continuare a fare gli stessi vecchi errori
fa fermare la bilancia così facilmente,
quando viviamo le nostre vite sulla sommità
come dice una preghiera nel libro dei morti
Siamo fratelli di sangue
E se stai passeggiando nel giardino della vita
cosa ti aspetti di vedere?

CATERINA MICHELI

Caterina Micheli nasce a Roma e li attualmente risiede e lavora. inizia la sua carriera, dopo una formazione in belle arti, nell'ambiti pittorico e grafico realizzando primi cicli di pittura e illustrazioni per pubblicazioni e pubblicità fino alla sua mostra personale più importante a livello nazionale "Ritratti d'Autori" nella quale conferma la sua attenzione per il ritratto e per l'espressività umana in genere. Poi il conseguente passo nella sperimentazione delle nuove tecnologie e l'inizio nel campo della fotografia digitale che le permettono di amplificare l'ambito della ritrattistica con un uso sempre personale e sperimentale dei mezzi. Nel 2008 fonda insieme e Giacomo Properzi videomaker e fotografo prima DAVAR associazione di promozione artistica nel panorama romano poi nel 2011 FACTORY società di promozione e pubblicità attiva nel campo della moda e del nightlife operante nel centro italia. A dimostrazione della sua poliedricità si ricorda la sua attività in campo cinematografico nell'ambito dello styling, infatti sua la direzione dei costumi di molte pubblicità, videoclip tra cui il videoclip "TRANNE TE" di Fabbri Fibra e collaborazioni come nel film "HABEMUS PAPAM" di Nanni Moretti.



GIACOMO CARLO PEROTTI

"La fotografia è una passione che ho fin da piccolo quando "sprecavo" i rullini per fare foto improbabili ai tetti ed ai balconi dei palazzi del centro della mia città ... e poi corsi d'acqua,boschi,piante,farfalle ... Lo scorso anno ho deciso di togliere dal cassetto questo hobby dimenticato a cui ho dedicato anime e corpo perchè tendo ad essere un perfezionista ...non so fino a che punto sia un pregio oppure un difetto. Ho iniziato entrando a far parte dello staff regionale di Tilllate.com a San Benedetto del Tronto e successivamente passando a Rivieracool (www.rivieracool.it) realizzando servizi fotografici nei locali più di tendenza sia come collaboratore di agenzia che come freelance in appoggio a diversi staff sia nelle Marche che in Abruzzo. Nel frattempo ho avuto occasione di realizzare sia Book fotografici che servizi per cerimonie e,grazie ai consigli di diversi fotografi esperti con cui ho collaborato e grazie all'impegno costante e profondo che ho messo in questo lavoro, sono riuscito ad arrivare ad un discreto livello naturalmente sempre migliorabile".

fashion Professional Photographers

> La fotografia è probabilmente tra tutte le forme d'arte la più accessibile e la più gratificante. Può registrare volti o avvenimenti oppure narrare una storia. Può sorprendere, divertire ed educare. Può cogliere e comunicare emozioni e documentare qualsiasi dettaglio con rapidità e precisione.
>
> John Heed Gecoe

FABRIZIO PACIFICI

Romano dello storico quartiere di San Lorenzo, ideatore del Premio Sette Colli Giallorossi (arrivato quest'anno alla 5^ edizione) e di altri importanti eventi, dopo varie esperienze in televisione e radio è oggi il vice presidente dell'ANPOE (Associazione Nazionale di Produttori e Organizzatori di Eventi). E' il fondatore del portale più visitato della Capitale, EventiRoma.com, arrivato poco tempo fa alla milionesima visita.

Quando e come ha iniziato a occuparsi di eventi della Capitale?

In realtà da sempre. Ho avuto sempre una piacevole disposizione a fare e curare relazioni, ed è questo che negli anni mi ha facilitato anche il lavoro di organizzatore e produttore di eventi e di cura di uffici stampa.

Il suo lavoro ha cambiato la sua vita?

In realtà il mio lavoro è la mia vita. Non voglio dire che vivo per lavorare, ma sono talmente appassionato che quasi non riesco a distinguere il lavoro con la vita non lavorativa. Anche se sono in vacanza mi piace pensare al mio lavoro.

Lei ha sempre bisogno di esprimersi al massimo: lo fa per gusto o necessità?

Come dicevo prima fa parte di me. E' ovvio che se uno vuole distinguersi, specialmente oggi, in questo periodo di crisi, deve stare molto attento alla qualità, più che al ricavo. E in un momento così difficile chi riesce ad esprimersi al livello qualitativo soddisfacente e credibile, non teme crisi.

Della sua attività di che cosa va più orgoglioso?

Negli ultimi anni, gli ultimi due in particolare, ciò che più mi inorgoglisce è la formazione. Insieme a Fabrizio Borni (Presidente dell'Associazione Nazionale Produttori Organizzatori Eventi) abbiamo creato un percorso formativo che ci sta dando enormi soddisfazioni ed a breve presenteremo qualcosa che in Italia non era mai stato fatto prima, ovviamente parlo di formazione specifica per chi vuole diventare organizzatore di eventi.

Del suo mondo, cosa non le piace?

L'approssimazione e il facile entusiasmo che porta spesso molti a credere che questo lavoro si può anche improvvisare.

Oggi a Roma c'è spazio per proporre idee nuove?

Roma è una città che ha vissuto degli anni straordinari e che secondo me in quest'ultimo periodo si è un po' addormentata. Secondo me chi ha idee vincenti può lavorare bene ovunque e naturalmente anche nella città più bella del mondo.

Negli ultimi 10 anni che cosa si ricorda con più piacere della Capitale?

Se posso aggiungere alla sua domanda un anno in più, allora direi il terzo scudetto della Roma.

Come si sopravvive nello spietato mondo della comunicazione? I suoi punti di forza…

Umiltà, onestà, preparazione, duro lavoro.

Fabrizio Pacifici cosa deve dimostrare a se stesso?

Niente in particolare se non quello di essere sempre una persona coerente con ciò che dice e ciò che fa.

Qual è il personaggio VIP, italiano o straniero che l'ha colpito di più?

E' difficile tirare fuori dei nomi dato che ho avuto a che fare con centinaia di personaggi, intanto posso dirti che per Eros Ramazzotti e Zinedine Zidane avevo un antipatia a pelle ma dopo che ho avuto a che fare con loro mi sono ricreduto. Mentre i personaggi che mi hanno colpito di più sono Francesco Totti, Antonello Venditti e Will Smith, autentici numeri uno nei loro settori, ma tra le persone più umili che abbia mai conosciuto in questo ambiente.

Ha nuove aspirazioni professionali per il suo futuro?

Dare la possibilità ai giovani di conoscere bene questo lavoro e insegnare le basi per poter cominciare in assoluta libertà.

FEBER
ASSEMBLAGGIO FONDI E LAVORAZIONE CALZATURE
Via Bemini 32 _ Trodica (MC) _ T.0733 564396

inside the fashion

scatti d'autore

Pochi conoscono il suo vero nome che è Sandro Cecchini in quanto firma i suoi scatti col nick di **Baikonur Photospace**, nome che nasce dall'unione delle sue passioni: la Russia, lo spazio e la fotografia che lo appassionano fin da piccolo. Inizialmente era interessato all'astronomia, al viaggio ma con il tempo è approdato al ritratto. Catturare i volti delle persone che lo affascinano è l'attività che ama che gli ha regalato le maggiori soddisfazioni. Tra le altre la pubblicazione su alcune riviste a diffusione regionale e l'incontro con la titolare della **Cesare Paciotti Undewear**, che definisce "*Una persona straordinaria, con la quale è stato un piacere collaborare alla realizzazione di scatti dedicati alla loro linea intimo. Uno dei lavori per me sicuramente più importanti fino a questo momento*". Baikonur Photospace è un progetto condiviso anche da sua moglie, indispensabile collaboratrice.

photo by BAIKONUR

Lab 51

SPECIALIZZATI IN PERIZIE INFORMATICHE

LAB 51 srl _ Via E.Toti n.86 _ 63074 San Benedetto del Tronto (AP) T. 346.3439550 / 346.3439551 _ http://www.lab51.it _ info@lab51.it

"Lab 51 srl nasce nel 2011 a San Benedetto del Tronto dall'esperienza ventennale di professionisti del settore dell'Information Tecnology, focalizzandosi principalmente nella Computer Forensics e nella Sicurezza Informatica. Sono oltre un milione, i reati informatici che ogni giorno vengono commessi nel mondo, con conseguenti danni di immagine, sottrazione di dati, tempo perduto o danni effettivi al sistema. Solo per il nostro paese, il danno stimato è di 662 milioni di euro. La crescente attenzione verso queste problematiche è testimoniata anche dal costante incremento di cause e processi a tema informatico e dalla nascita di sezioni specializzate in tali materie nei tribunali. In Italia, quando si ha la necessità del supporto di un esperto, ci si può avvalere di una Consulenza Tecnica specifica. Da più di sette anni, i professionisti di Lab 51 operano con successo nel campo della Computer Forensics, affiancando numerose Procure della Repubblica e Compagnie della Guardia di Finanza nelle delicate operazioni di analisi. Il nostro obiettivo primario, è estendere quei servizi finora erogati solo a forze dell'ordine e tribunali - come la copia certificata di memorie di massa, l'analisi e il recupero dati - anche alle aziende, mettendo a disposizione il software da noi sviluppato, l'esperienza, il know-how, la discrezione e la professionalità. Offriamo servizi di Data Wiping, distruzione e smaltimento per ogni tipo di supporto e assicuriamo una eliminazione certificata e permanente dei dati, assumendo il ruolo di Responsabile della distruzione dei documenti (Previsto dalla Legge sulla Privacy) e liberando l'azienda da tutte le responsabilità connesse alla dispersione dei dati. Dal 13 Ottobre 2008, infatti, il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha stabilito che chiunque mantenga memorizzati su dispositivi elettronici dati relativi a sé o a terzi è tenuto ad assicurarsi che questi non possano andare dispersi e acquisiti anche in modo incontrollato da estranei. La procedura di Data Wiping, o cancellazione sicura, va eseguita ogniqualvolta sia necessario cancellare queste informazioni in maniera definitiva, come ad esempio al momento dello smaltimento o della cessione di un dispositivo elettronico. Oltre ai servizi già esposti, Lab 51 fornisce computer per ogni tipo di esigenza e realizzati con i componenti delle migliori marche disponibili sul mercato, servizi di assistenza hardware e software personalizzabili, progettazione di infrastrutture di rete".

di Massimiliano Giorgi